

teva in un sol tempo assorbire ed assimilare nella propria organizzazione le amministrazioni dei vari portafogli, ciò anche a prescindere dalla necessità del tempo occorrente alle Compagnie cedenti per preordinare tutti gli elementi di valutazione e tutti gli atti necessari per la consegna dei portafogli.

Da ciò i ritardi nelle assunzioni dirette da parte dell'Istituto delle Amministrazioni dei portafogli ceduti e quindi i rimborsi di spese di amministrazioni di portafogli alle Compagnie stesse.

Tali ragioni, consiglierebbero di fare gravare il rimborso di spese di amministrazione fatto dall'Istituto alle Compagnie cedenti non sul "capitolo spese di amministrazione dell'esercizio" ma sul capitolo "spese d'impianto e di avviamento". E sullo stesso capitale sarebbe consigliabile di fare gravare almeno una metà della spesa occorsa per stampati diversi necessari per gli uffici e per le Agenzie dovendosi ritenere che il consumo del 1° esercizio sia stato fatto oltre i limiti del normale consumo per gli esercizi successivi, a causa delle inevitabili esperienze d'impianto che sono peraltro la fonte alla quale l'Istituto attinge il suo più proficuo consolidamento amministrativo, tecnico e contabile.

Così ridotto il capitolo "spese di amministrazione", se v'è da rilevare che esso richiederà per il primo esercizio una dotazione superiore a quella consentita dal margine di caricamento dei premi a